Luca Massimo Barbero (Torino, 1963) studioso e critico d'arte moderna e contemporanea, Curatore Associato delle Collezioni di Arte Moderna e Contemporanea di *Intesa Sanpaolo*, già Curatore Associato della *Collezione Peggy Guggenheim* di Venezia, membro del comitato scientifico della *Collezione Farnesina* e direttore dell'*Istituto di Storia dell'Arte* della *Fondazione Giorgio Cini.* Oltre ad aver ricoperto il ruolo di presidente della *Fondazione Bevilacqua La Masa* dal 1998 al 2001, è stato direttore del *MACRO - Museo d'Arte Contemporanea Roma* (2009-2011) dove, nel dicembre 2010, ha aperto la nuova ala del museo progettata da Odile Decq. Consulente per varie istituzioni d'arte moderna e contemporanea ha collaborato con istituzioni nazionali e internazionali come la *Biennale di Venezia*, il *Moderna Museet* di Stoccolma e il *Kunsthaus* di Zurigo. Autore di numerose pubblicazioni ed esposizioni dedicate all'arte del secondo dopoguerra italiano e americano ha indagato in modo particolare gli autori italiani d'avanguardia del secondo Novecento con una considerevole attenzione allo studio dell'opera di Lucio Fontana.

Nel 1986, per la *Galleria Lo Spazio* di Verona, ha curato la mostra "Lucio Fontana" approfondendo, negli anni a seguire, lo studio e la catalogazione di molti artisti appartenuti allo Spazialismo, movimento fondato dallo stesso Fontana e da Carlo Cardazzo che dal 1948 ne fu il promotore presso le Gallerie del Cavallino a Venezia e del Naviglio a Milano.

In continuità con le ricerche intraprese negli anni Ottanta, nel 1996 alla Basilica Palladiana di Vicenza, cura la mostra "Spazialismo. Arte astratta. Venezia 1950-1960" alla quale segue l'anno successivo, alla Casa del Mantegna a Mantova, la mostra "Lucio Fontana. Teatrini". Nel 1998 partecipa con un saggio in catalogo alla grande retrospettiva dell'artista al Palazzo delle Esposizioni di Roma.

Nel 2006 in collaborazione con la Fondazione Lucio Fontana, idea e cura la mostra "Lucio Fontana Venezia/New York" alla Collezione Peggy Guggenheim di Venezia e successivamente nello stesso anno, a The Solomon R. Guggenheim Museum di New York.

Lucio Fontana è al centro della mostra "Time & Place Milano/Torino" da lui curata per il Modena Museet di Stoccolma nel 2008. Nello stesso anno è curatore della mostra e del catalogo "Lucio Fontana 1946-1960. Il disegno all'origine della nuova dimensione" al Museo d'arte di Mendrisio in collaborazione con la Fondazione Lucio Fontana a cui fanno seguito, nel 2009, il catalogo e la mostra "Lucio Fontana, 1946-1960: Zeichen und Zeichnung" presso il Museo Liner ad Appenzell in Svizzera.

Nel 2010 cura la pubblicazione *Torino Sperimentale 1959-1969* dove approfondisce il rapporto continuativo di Lucio Fontana con la città piemontese, con una particolare attenzione agli ambienti spaziali eseguiti dall'artista in città.

Nel 2013 per la collezione Peggy Guggenheim di Venezia cura la mostra "Postwar. Protagonisti Italiani" presentando l'opera di Lucio Fontana come precursore e ispiratore delle sperimentazioni artistiche degli artisti delle generazioni successive.

Nel 2013 è autore del *Catalogo ragionato delle opere su carta*, frutto di oltre sei anni di studio e di ricerca, realizzato in collaborazione con la Fondazione Lucio Fontana nell'ambito della collana dei *Cataloghi Ragionati di Lucio Fontana* curata dal Prof. Enrico Crispolti. In continuità con il lavoro intrapreso tramite questa pubblicazione è attualmente impegnato nella stesura del primo *Catalogo ragionato delle sculture ceramiche*, nato da un progetto condiviso con il Prof. Enrico Crispolti e di prossima pubblicazione in collaborazione con la Fondazione Lucio Fontana.

Nel 2015 cura per Forma Edizioni la pubblicazione del saggio "L'invenzione del segno: Lucio Fontana" inserita all'intero di un volume dedicato all'artista, a cui fa seguito nel 2017 il saggio "Gli Olii. Disegno, forma e telaio: lessico delle *Fine di Dio*" all'interno del catalogo "Lucio Fontana: Fine di Dio" curato dal Prof. Enrico Crispolti e presentato all'esposizione dedicata a Lucio Fontana presso Art Basel.

Nel 2020 cura per Marsilio Editori la pubblicazione del volume "Lucio Fontana e gli Spaziali, Fonti e documenti per le gallerie Cardazzo" che raccoglie per la prima volta tutti gli scritti critici delle mostre di Fontana alle Gallerie di Cardazzo, luogo dove ha preso corpo la sua avventura spaziale di Lucio Fontana, assieme ad alcuni rari testi dello stesso Fontana, i manifesti spaziali e le monografie dei singoli protagonisti che hanno creato la costellazione di questo movimento.

Nel 2020 in collaborazione con Fondazione Lucio Fontana idea e cura una trilogia di mostre da realizzare presso diverse sedi della galleria Hauser & Wirth. La prima mostra "Lucio Fontana. Walking the Space: Spatial Environments, 1948-1968", dedicata agli *Ambienti spaziali*, è stata inaugurata nel febbraio 2020 a

Los Angeles e sarà seguita da un progetto dedicato alla scultura, previsto per l’autunno 2022 nella sede di New York, e da una mostra antologica in programma nel 2023 nella galleria di Hong Kong.